



COMUNE DI SAN NICOLA MANFREDI
PROVINCIA DI BENEVENTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 87 DEL 27-11-2013

COPIA

OGGETTO **DECRETO LEGGE 10 OTTOBRE 2012, N. 174 E DECRETO LEGGE 8 APRILE 2013, N. 35. ATTO DI INDIRIZZO**

L'ANNO DUEMILTATREDICI IL GIORNO VENTISETTE DEL MESE DI NOVEMBRE ALLE ORE 09:15, NELLA SALA DELLE ADUNANZE DEL COMUNE SUDDETTO, SI È RIUNITA, CONVOCATA CON APPOSITI AVVISI, LA GIUNTA COMUNALE NELLE PERSONE DEI SIGNORI:

		PRESENTE/ASSENTE
ERRICO FERNANDO	SINDACO	ASSENTE
CAPOBIANCO ANGELO	VICE SINDACO	PRESENTE
CIAMPA NICO	ASSESSORE	PRESENTE
ORLACCHIO DOMENICO	ASSESSORE	ASSENTE
PETRUCCIANO ANTONELLO	ASSESSORE	PRESENTE

PARTECIPA IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA MYRIAM FELEPPA

IL VICE SINDACO ANGELO CAPOBIANCO, CONSTATATO CHE GLI INTERVENUTI SONO IN NUMERO LEGALE, DICHIARA APERTA LA RIUNIONE ED INVITA I CONVOCATI A DELIBERARE SULL'OGGETTO SOPRA INDICATO.

Parere favorevole per la regolarità' tecnica (Ex art. 49, comma 1, Dlgs 267/2000)	
--	--

Parere favorevole per la regolarità' contabile (Ex art. 49, comma 1, Dlgs 267/2000)	
--	--

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

che il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 ha dettato disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, in particolare l'art.3 ha dettato disposizioni in materia di "rafforzamento dei controlli in materia di enti locali " e le modalità per l'accesso al fondo di rotazione a seguito di adozione di una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale in grado di superare momentanee deficienze di cassa e comunque tale da rimuovere ostacoli ad un concreto e duraturo equilibrio economico finanziario;

che in particolare la normativa di riferimento ha aggiunto l'art .243-bis (Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale) al decreto legislativo 167/2000 con l'obiettivo di pervenire ad un consolidamento degli equilibri gestionali interni attraverso l'adozione di un piano triennale in grado di assicurare il graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano pluriennale mediante opportuni interventi su tributi, costi e spese sostenute dall'Ente;

che l'Amministrazione Comunale ritenendo sussistessero le circostanze per rientrare nei benefici della legge citata, nell'adunanza del 31/10/2012 con atto di C.C. n.17 stabiliva di accedere alla procedura prevista, procedendo alla ricognizione dei debiti fuori bilancio secondo il criterio della riconoscibilità e dell'individuazione delle fattispecie riconducibili alle previsioni dell'art. 194 del TUEL ,da inserire nel piano pluriennale di risanamento, ed individuando nel contempo le misure correttive di massima necessarie al ripristino dell'equilibrio finanziario dell'Ente;

che con successivo atto di Consiglio Comunale n.23 del 28/12/2012 veniva approvato il Piano Pluriennale di Riequilibrio e trasmesso con nota raccomandata prot.n. 55 e 56 del 4/1/2013 al Ministero ed alla Corte dei Conti nei tempi fissati dalla legge per la valutazione e la successiva approvazione;

che successivamente, in conseguenza della comunicazione della rideterminazione del Fondo di rotazione da parte del Ministero, con delibera di C.C.n.10 del 25/3/2013 si approvava una prima integrazione al piano pluriennale di riequilibrio finanziario dell'Ente;

che nel frattempo il Parlamento nell'anno 2013 per far fronte al pagamento dei debiti degli enti locali accertati a tutto il 31.12.2012 approvava il Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, il quale dettava disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali;

che il comma 13 dell' art.1 dettava precise disposizioni al riguardo stabilendo che gli enti locali impossibilitati a far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, a causa di carenza di liquidità, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, potevano chiedere alla Cassa depositi e prestiti S.p.A., entro il 30 aprile 2013 l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti;

che anche gli enti locali che avessero deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale potevano richiedere l'anticipazione di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti, ed erano tenuti alla corrispondente modifica del piano di riequilibrio;

che con nota prot.2617/13 del 22/4/2013 l'Ente comunicava, al Ministero dell'Interno Direzione Centrale della Finanza Locale, la volontà di richiedere l'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art.1 comma 13 del D.L. n.35 dell'8/4/2013, impegnandosi nel contempo, ad avvenuta concessione da parte della Cassa DD.PP. di tale anticipazione, ad adottare la conseguente modifica al piano di riequilibrio approvato con delibera di C.C.n.10 del 25/3/2013;

che la Cassa DD.PP. con nota di posta certificata del 15/5/2013, comunicava l'esito positivo dell'istruttoria della pratica trasmessa dall'Ente e inoltrava la proposta di contratto da regolarizzare per l'importo di Euro 4.243.033,74 da erogarsi in due rate di pari importo per Euro 2.121.516,87 a valere sugli esercizi finanziari 2013 e 2014, da restituirsi con un piano di

ammortamento a rate costanti comprensive di quota capitale e quota interessi della durata di anni trenta e con un tasso debitorio comunicato dal MEF pari al 3,302 % per l'anno 2013 con una rata complessiva di Euro 114.752,38 e per il 2014 da determinarsi nell'anno di erogazione;

che l'Amministrazione Comunale con deliberazione di G.C. n.29 del 17/5/2013 prendeva atto della comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria da parte della Cassa DD.PP., esprimeva la volontà di contrarre il prestito in questione e demandava all'ufficio competente la successiva attività procedurale;

che, nel frattempo, il D.L. 35/2013 veniva convertito con modifiche ed integrazioni nella legge 64 in data 6/6/2013;

che tale legge concedeva agli Enti aderenti al D.L.174/2012 la possibilità di integrare il piano di riequilibrio, in precedenza predisposto, entro giorni sessanta dalla concessione dell'anticipazione di liquidità da parte della Cassa DD.PP.;

che tale anticipazione di liquidità da parte della Cassa DD.PP. avveniva il 31/5/2013;

RICHIAMATO altresì Il successivo DECRETO 12 luglio 2013 del Ministero dell' Economia che detta disposizioni attuative del comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, relativo alla seconda attribuzione di spazi finanziari - (GU n.174 del 26-7-2013) – ed in merito precisa tra l'altro lo spazio finanziario utile per gli enti locali per far fronte alle proprie esigenze finanziarie stabilendo all'art.1 comma 1 che:

“ Sono attribuiti gli spazi finanziari per sostenere pagamenti di debiti in conto capitale non estinti alla data dell'8 aprile 2013 certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 o per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento o sia stato trasmesso lo stato di avanzamento lavori entro il predetto termine ovvero di debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 o che presentavano i requisiti per il riconoscimento entro la medesima data ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267 del 2000 oppure per escludere dal patto di stabilità interno i pagamenti effettuati prima del 9 aprile 2013 relativi ai suddetti debiti. Gli spazi sono attribuiti prioritariamente a valere sulle richieste effettuate per sostenere pagamenti di debiti non estinti alla data dell'8 aprile 2013”.

DATO ATTO che le previsioni normative in argomento chiariscono i limiti entro i quali si poteva procedere all'assunzione di un mutuo in forma di liquidità per far fronte ai debiti “certi e liquidi” maturati alla data del 31.12.2012 esaltando nel **contempo la doppia funzione d'interesse pubblico** :

- 1) La creazione di liquidità al sistema d'impresa, facendo fronte ai debiti sorti nell'espletamento di servizi d'interesse locale resi a favore degli enti locali;
- 2) L'accertamento delle condizioni di economicità in termini di contenimento degli interessi alla liquidità dei debiti certi senza maggiorazioni di spesa, con la possibile assunzione di economie capaci di assorbire gli oneri dell'ammortamento del mutuo contratto.

VISTA delibera di C.C. n.19 del 31/7/2013 con cui si procedeva ad approvare le modifiche al Piano pluriennale di Risanamento dell'Ente agli effetti del d.l.35/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto ciò premesso;

DATO ATTO che le transazioni predisposte e sottoscritte dal Responsabile dell'Area Amministrativa – Finanziaria di concerto con il Segretario Generale dell'Ente in esecuzione della delibera di G.C. n.29 del 17/5/2013 hanno per oggetto sentenze, decreti ingiuntivi e prestazioni di vario genere;

RITENUTO DOVEROSO PRECISARE che nel caso di richieste di pagamenti per espropri oltre che per sentenze e decreti ingiuntivi l'attività di cognizione del debito deve essere effettuata solo per le domande pervenute all'Ente e complete di:

Delibera di approvazione del progetto;

Progetto realizzato nell'area interessata (del privato richiedente il pagamento)

Decreto di occupazione dell'area e /o di esproprio;

Certificazione/attestazione del responsabile del settore tecnico che l'opera è stata effettivamente realizzata e del solo valore venale del bene;

Vista la delibera di C.C. n.19 del 31/7/2013 con la quale si delegava la Giunta Comunale per tutti gli atti successivi e consequenziali, ivi compresi quelli di natura tecnica e/o amministrativa – contabile afferenti sia l'attuazione ai sensi del D,L.174/12 convertito nella L.213/2012 sia tutti gli adempimenti di cui al D.L. 35/2013 convertito nella legge 64/2013;

Dato atto che la presente vale come indirizzo politico da trasferire alla commissione di liquidazione nella verifica delle pratiche degli atti nonché al responsabile del settore Finanziario per le eventuali transazioni e pagamenti;

con votazione unanime favorevole resa nei modi di legge;

DELIBERA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di PRECISARE che nel caso di richieste di pagamenti a seguito di decreti di occupazione e /o di espropri oltre che per sentenze e decreti ingiuntivi l'attività di cognizione del debito deve essere effettuata solo per le domande pervenute all'Ente e complete dei seguenti atti :

1. Delibera di approvazione del progetto;
2. Progetto realizzato nell'area interessata (del privato richiedente il pagamento)
3. Decreto di occupazione dell'area;
4. Certificazione/attestazione del responsabile del settore tecnico che l'opera è stata effettivamente realizzata e attestazione riportante il solo valore venale del bene;

Di incaricare il responsabile dell'UTC di procedere comunque all'emissione del decreto di esproprio salvo il decorso del tempo che ne vanifica la finalità da sostituire con atto di cessione volontaria , con accatastamento del relativo cespite ;

Di trasmettere la presente deliberazione all'ufficio interno della liquidazione nonché al Responsabile dell'Area Amministrativa – Finanziaria per il prosieguo procedurale

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile .

Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice Sindaco
f.to ANGELO CAPOBIANCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa MYRIAM FELEPPA

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data 03-12-2013 n° reg. 536

Dalla Residenza Municipale, li 03-12-2013

IL RESP.LE DELLA PUBBLICAZIONE
f.to ALESSANDRA PORCINI

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale in data 03-12-2013 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267 del 18/8/2000.

Che la presente deliberazione è stata trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari con nota prot. del

Dalla Residenza Municipale, li 03-12-2013

IL RESP.LE DELLA PUBBLICAZIONE
f.to ALESSANDRA PORCINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa MYRIAM FELEPPA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 27-11-2013

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000)

perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 D. Lgs. 267/2000)

Dalla Residenza Municipale, li 03-12-2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa MYRIAM FELEPPA

E' copia conforme all'originale da servire per
uso amministrativo

Li 03-12-2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa MYRIAM FELEPPA